Anno 63 — Venerdì 30 Marzo 1928 - Anno VI — N. 77

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Solenni celebrazioni

nel trigesimo della morte del Duca della Vittoria

A MILANO

MILANO, 29.

Ricorrendo il trigesimo della morte del Maresciallo Diaz, nella Chiesa di San Carlo al Corso, è stata celebrata stamane per iniziativa del Comune e del Fascio d'accordo con i Mutilati, Combattenti, dirigenti del Nastro Azzurro e Volontari di guerra e Ufficiali in congedo, una Messa in suffragio alla quale hanno assistito tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze delle Associazioni patriottiche dei gruppi fascisti, ufficiali della Milizia e molto pubblico.

Tra i presenti erano il Prefetto S. E. Pericoli, i Vicepodestà on. Terrusio, col Segretario generale del Comune gr. uff. Pizzagalli, il generale Speller, comandante della Divisione in rappresentanza anche del comandante il Corpo d'Armata, e il sen Borromeo per i deputati e senatori lombardi, l'on. Gorini presidente dei Mutilati, il cav. Mariani, in rappresentanza del Segretario federale Giampaoli, il generale Carini, il generale Vece, della zona aerea, il questore un folto gruppo di generali e ufficiali superiori, il gr. uff. Coselschi presidente dei Volontari di guerra e il cav. Cancellieri presidente dei Combattenti.

Attorno al tumulo erano schierate le rappresentanze delle Associazioni patriottiche col loro gagliardetti che hanno reso gli onori militari.

A FIUME

FIUME, 29.

Per il trigesimo della morte del Maresciallo Diaz, il Vescovo mons. Sain ha celebrato nel Duomo una solenne Messa di requiem.

Erano presenti le autorità militari e civili, le rappresentanze delle forze armate e di numerose associazioni e una gran folla.

A NAPOLI

NAPOLI, 29.

Stamane nella Chiesa di Santa Chiara per iniziativa dell'Associazione Madri Vedove e Famiglie dei Caduti in guerra ha avuto luogo in suffragio del Maresciallo Diaz un solenne funerale al quale hanno assistito i parenti dello Estinto tutte le autorità civili, militari e fasciste, le rappresentanze delle forze armate e di moltissime Associazioni con bandiere e numeroso pubblico. La Associazione stessa ha inviato alla Duchessa della Vittoria il seguente telegramma:

« Oggi trigesimo della scomparsa del Duca della Vittoria, Madri Vedove e Famiglie Caduti napoletani devotamente riuniti puri spiriti morti gloriosi, presenti tutte le autorità cittadine commemorano solennemente condottiero Italia vittoriosa. Rivolgiamo cuore e pensiero Eccellenza Vostra ».

A BRESCIA

BRESCIA, 29

Stasera al teatro grande ha avuto luogo una grandiosa commemorazione del maresciallo d'Italia Duca Armando Diaz della Vittoria. La sala del teatro era gremitissima.

Tutte le Autorità civili e Militari di Brescia erano presenti con forte rappresentanze dei corpi del Presidio, dei Fasci, delle Associazioni patriottiche, culturali ed assistenziali della città.

Il discorso celebrativo è stato pronunciato dall'on. Carlo Bonardi che fu Sottosegretario di Stato per la Guerra quando a capo di quel Dicastero il Maresciallo Diaz dette la sua opera di tecnico profondo e di Capo valorosissimo collaborando con il Duce in seno al Governo Nazionale.

Il pubblico imponente ha salutato la rievocazione fatta dall'on. Bonardi del grande Condottiero con commozione profonda espressa in applausi irrefrenabili di evviva entusiastici.

A ROVIGO

ROVIGO, 29.

Per iniziativa del Fascio femminile, nel Duomo è stato celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio del Maresciallo Diaz.

Alla cerimonia hanno presenziato il Prefetto S. E. Giacone, il comandante del Presidio, e le altre autorità nonchè le rappresentanze delle Associazioni patriottiche, del Fascio, degli Istituti scolastici e numerosa folla

A BRINDISI

BRINDISI, 29.

Ad iniziativa delle Associazioni, dei Mutilati e dei Combattenti oggi in occasione del trigesimo della morte del Duca della Vittoria è stato reso solenne omaggio alla memoria del Condottiero che guidò la Nazione dal Piave a Vittorio Veneto Alla cerimonia che è stata patrocinata dal Prefetto S. E. Perez hanno presenziato il Segretario federale Simone l'on. Bono, il Console della Milizia, Martinesi, autorità, rappresentanze e notabilità fasciste militari civili sindacali e marittime.

NEL BELGIO

BRUXELLES, 29.

Per iniziativa degli ex Combattenti italiani è stata celebrata nella Chiesa di Santa Maria, una solenne funzione funebre in suffragio del Maresciallo Diaz. Vi hanno assistito il Duca di Brabante, in rappresentanza del Re, il Ministro della difesa nazionale, l'Ambasciatore d'Italia Marchese Durazzo, i membri del corpo diplomatico, gli ex Combattenti e numerosa folla.

Vi hanno assistito anche i Consolari italiani del Belgio, i Fasci e le Associazioni italiane, il Borgomastro Max e molte Autorità civili belghe.

L'Esercito belga era rappresentato da 10 Generali, 40 Ufficiali, 50 Sottufficiali e da molti soldati delle varie armi. — Oltre le bandiere e i gagliardetti delle Associazioni italiane si notavano varie bandiere belghe ed estere.

Durante la funzione l'organo ha eseguito la Brabanconne, la Marcia Reale « Giovinezza » e la Leggenda del Piave.

I gagliardetti ai piloti di Pola

POLA, 29.

Auspice la Federazione Provinciale Combattenti, sono stati consegnati solennemente da un Comitato cittadino i gagliardetti di combattimento e le fiamme dei piloti alla squadriglia di aviazione di stanza all'aeroporto di Pola.

Hanno presenziato alla consegna il senatore Chersich, il Segretario Federale on. Marchi, l'on. Bilucaglia, i generali Bonomi, Gigante e Bruni, il vice prefetto Rizzi, i colonnelli aviatori Lodi e Laghi, il comandante Maddalena, il podestà di Premuda, il presidente della Federazione dei Combattenti Rizzo e moltissime alte autorità e personalità.

Le madrine dei vessilli signore Marracchi e Peruccati consegnando le insegne che erano state precedentemente benedette da monsignor Crabosdo cappellano capo della R. Marina, hanno pronunciato patriottiche parole Ha risposto ringraziando a nome della Regia Areonautica il colonnello Lodi.

E' seguito il giuramento prestato da 500 reclute dell'Areonautica che hanno poi sfilato in parata insieme con reparti di rappresentanza della guarnigione.

La Cosulich aumenta i capitali

TRIESTE, 29.

L'assemblea generale straordinaria della Società Triestina Cosulich di navigazione tenutasi oggi ha deliberato all'unanimità che, in relazione agli acquisti avvenuti recentemente nella quasi totalità del Lloyd Triestino, di aumentare il capitale sociale da 250 a 500 milioni di lire.

Sui 1.250 mila azioni di nuova emissione del valore li L. 200 ciascuna che saranno offerte tutte in opzione agli attuali azionisti, verrà richiamato per ora soltanto il primo decimo di L. 20 per azione più L. 5 per rimborso spesa. Nella riunione della giunta di sorveglianza tenutasi subito dopo l'assemblea furono chiamati a far parte della giunta i signori comm. Dino Albi, il comm. Vittorio Cini, il conte Alfredo Dentice di Frasso, il gr. uff. Michele Filetti, il comm. Achille Nardi Beltrame, il gr. uff. Giusepep Toppino.

LA « GAZZETTA UFFICIALE » pubblica il R. D. 18 marzo 1928 concernente la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda foreste demaniali.

A MILANO S. A. R. il Duca d'Aosta è giunto ieri alle ore 9.5 proveniente da Torino.

AL REICHSTAG il Ministro delle Finanze, Koehler, ha ieri sostenuto la necessità di eliminare strettamente i prestiti tedeschi all'estero.

Agricoltori in colonia

TRIPOLI, 29.

Questa mattina la comitiva di agricoltori italiani con a capo il comm. Fornaciari ha iniziato la visita delle concessioni, scopo principale del viaggio organizzato dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori. La visita ha avuto inizio a Mellaha.

Da Mellaha, ove sono state pure visitate le saline, la comitiva passando attraverso l'oasi ha raggiunto Tagiura ed al ritorno si è fermata a Sidi Messri ove visitando l'Istituto sperimentale agrario ha avuto la prova tangibile di ciò che è possibile fare in Colonia nel campo agricolo.

Nel pomeriggio il Governatore della Colonia, S. E. De Bono, ha offerto un ricevimento agli agricoltori che sono entusiasti della loro visita. S. E De Bono ha avuto per gli agricoltori parole assai lusinghiere e tra vivi applausi ha inneggiato al Duce restauratore di tutti i valori e delle fortune dell'agricoltura italiana e coloniale.

Successivamente gli agricoltori hanno partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore dal Municipio.

Il Direttore dei servizi agricoli della Tripolitania ha pronunciato un discorso illustrativo della Colonia. Ha risposto ringraziando il comm. Fornaciari.

Alla Mostra zootecnica

TRIPOLI, 29.

Ieri S. E. De Bono ha inaugurato e visitato la Mostra Zootecnica della Tripolitania ricca di notevoli soggetti equini, bovini e camelidi. Alla inaugurazione erano presenti gli agricoltori con a capo il comm. Fornaciari che rappresenta il presidente della Confederazione nazionale degli Agricoltori, comm. Caccian il quale ha organizzato la gita, ma non ha potuto parteciparvi perchè colpito da lieve indisposizione. Il comm. Fornaciari ha presentato al Governatore la Delegazione degli Agricoltori ed ha illustrato le ragioni del viaggio e gli scopi che i visitatori si propongono di raggiungere

S. E. De Bono ha risposto avendo parole lusinghiere per gli agricoltori ed augurando che le iniziative agricole coloniali abbiano un sempre maggior sviluppo attraverso la propaganda in Italia delle illimitate possibilità agricole coloniali.

Nel pomeriggio la Delegazione degli Agricoltori ed una Delegazione di Commercianti, accompagnati dall'on. Racheli e dal comm. Fornaciari si sono recati a deporre corone sul monumento dei Caduti in Libia.

DA LONDRA giunge notizia della morte di Lord Cave così avvenuta ieri

Nobile e il Papa

ROMA, 29.

Nell'udienza che il Papa ha recentemente concesso all'eroico generale Nobile, questi dichiarava a Pio XI il suo nobilissimo proposito di portare al Polo insieme alla gloriosissima bandiera italiana e al Fascio Littorio, il segno augusto della cristiana redenzione. Il Pontefice gradiva molto il pensiero del generale Nobile e gli manifestava il desiderio di provvedere personalmente alla croce che doveva dominare le regioni glaciali inesplorate.

L'Agenzia « La Corrispondenza » apprende ora che per ordine del Papa si sta confezionando in Vaticano una croce in quercia dell'altezza di un metro e cinquanta con ornamenti e placature in metallo.

La croce verrà consegnata oggi al generale Nobile che la pianterà all'estremo limite della sua transvolata polare

Per lo zucchero

ROMA, 29.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto di S. E. il Ministro per le Finanze:

Art. 1 — A partire dal giorno della entrata in vigore del presente decreto e sino a tutto il mese di luglio 1928 è consentita per un quantitativo non superiore complessivamente a 550.000 quintali la importazione di zucchero greggio da raffinare nel Regno con trattamento fiscale previsto dall'art. 1.o del Regio Decreto Legge 26 febbraio 1928 n. 309.

Art. 2. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale ».

Italianità ad Avana

L'AVANA, 29.

In seguito ad iniziativa del Ministro d'Italia comm. Vivaldi è stato inaugurato ieri all'Università di Avana che venne fondata due secoli or sono, un corso di insegnamento di lingua italiana sotto il patronato dell'Istituto di Cultura « Vittorio Emanuele » che venne costituito nell'anno del giubileo Reale.

Alla cerimonia che si è svolta con grande solennità nell'aula magna dell'Università, erano presenti il R. Ministro, i dirigenti del Fascio locale, numerosi professori e moltissime Autorità.

Il prof. Cubano Dinigo ha pronunciato un discorso in cui, dopo avere esaltato la millenaria tradizione artistica e scientifica dell'Italia e in particolare di Roma, ha ricordato le simpatie italiane per la causa cubana ed ha reso omaggio al carattere universale del genio italiano.

Ha poi parlato Mario Appelius il quale ha inneggiato all'unione e all'amicizia di tutti i popoli latini eredi dello spirito di Roma.

Terminati i discorsi che sono stati vivamente applauditi, il prof. Radina ha tenuto la prima lezione.

I giornali commentano con viva simpatia il significato della cerimonia e rilevano il programma d'espansione spirituale della nuova Italia e la ferma amicizia italo-cubana.

L'ex Kronprinz fa l'audace?

PARIGI, 29.

La « Chicago Tribune » riceve da Dublino che corre colà insistente la voce che il barone von Huenefeld che finanzia, come è noto, il volo dell'aviatore Koehl non partecipa in qualità di passeggero al volo.

Il passeggero che sotto il suo nome si nasconde, altri non sarebbe che l'ex Kronprinz germanico. Varie circostanze lo farebbero credere. Anzitutto l'improvviso ritorno in Germania dell'ex Kronprinz e poi le testimonianze di alcuni degli addetti all'hangar, i quali avrebbero veduto una persona i cui connotati rispondono perfettamente a quelli del suddetto personaggio. L'ex Kronprinz aveva più volte manifestato il desiderio ed il proposito di tentare la traversata.

Festose accoglienze ungheresi a olimpionici italiani

BUDAPEST, 29.

Gli schermitori olimpionici italiani sono stati ricevuti quest'oggi a nome della città dal consigliere comunale Loteyer che ha rivolto agli ospiti calorose parole di benvenuto rilevando come le battaglie sportive sono importanti anche per il fatto che promuovono rapporti amichevoli e secolari tra le Nazioni.

A nome degli olimpionici italiani il Ministro d'Italia a Budapest conte Durini di Monza ha ringraziato il rappresentante della città di Budapest per le festose accoglienze fatte agli italiani.

Alle parole del Ministro si è associato lo schermidore Anselmi.

La popolazione di Budapest infettata dall'acquedotto

BUDAPEST, 29.

25 mila persone sono cadute ammalate per aver bevuto acqua infetta.

La municipalità ha dato istruzioni alla popolazione di bere soltanto acqua bollita.

Frattanto mentre si ricercano le cause della infezione delle acque, si organizzano le opportune misure profilattiche.

Al Consiglio di guerra inglese

GIBILTERRA, 29.

Il giorno 31 si riunirà il Consiglio di Guerra per esaminare l'incidente avvenuto nelle acque di Malta a bordo della corazzata inglese « Royal Oak ».

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE PORDENONESI

Abbandonata spara contro l'amante ferendolo al collo

PORDENONE, 29.

Alle ore 3 di stamane in via Selvatico avveniva un ferimento che fortunatamente non portò a conseguenze mortali. Una certa Maria Bonazza in Boccalon nata a Tiezzo di Pordenone nell'anno 1884, perchè pare fosse abbandonata dall'amante sparava contro costui, Bergamini Mario, un colpo di rivoltella. Il proiettile feriva il Bergamini al collo ed il medesimo veniva trasportato subito al nostro Ospedale. La Bonazza si diede alla fuga appena avvenuto il ferimento.

Furono immediatamente avvertiti i RR. CC. che accorsero sul posto ed iniziarono le ricerche per rintracciare la feritrice. La rivoltella ancora carica venne sequestrata dalla Benemerita. Le condizioni del Bergamini non sono gravi.

Pro danneggiati dal terremoto

L'Ufficio Stampa del Fascio Pordenonese di Combattimento, comunica:

Raccogliendo l'apello lanciato dall'avvocato Perotti, Segretario Federale del P. N. F., il nostro Podestà co. dott. Arturo Cattaneo, ed il Direttorio del Fascio di Pordenone hanno disposto per dar seguito alla nobilissima iniziativa.

Mercoledì sera alle ore 5.30, ebbe luogo una riunione nel gabinetto del Podestà, riunione a cui intervennero, oltre il Podestà stesso, il Vicesegretario politico ing. cav. Luigi Querini ed il signor Pagotto Guido per il Direttorio del Fascio, il signor Micheluz Emilio per i Ferrovieri fascisti, il signor Orfeo Tempestini, Ispettore dei Sindacati Fascisti della nostra zona, il tenente colonnello Berti per il Reggimento di Cavalleria «Saluzzo», il capitano dei RR CC. cav. De Vita, il Pretore cav. Bottesini, tutti i direttori degli Istituti di Credito della città, i direttori degli Stabilimenti industriali, il Direttore didattico signor Croce, il signor Bertoncin per la Associazione Mandamentale Commercianti fascisti, il Rev. Mons. Branchi, lo avv. cav. Fagiani per il Circolo cittadino, il cav. Leone Pofiatti per il Sindacato Agricoltori, il Procuratore delle Imposte signor Santini, e quello del Registro signor Ferro.

Dopo brevi parole del Podestà e dell'ing. Querini, illustranti lo scopo della riunione, furono distribuite agli intervenuti le schede per la raccolta delle offerte che dovranno essere versate alla Banca di Pordenone, la quale gentilmente si è assunta il servizio di cassa. Il Comitato, composto dal Direttorio del Fascio di Pordenone, presieduto dal Segretario politico, ha nominato a Segretario il dott. Cimetta.

Il Podestà ha comunicato quindi che il Comune iniziava la sottoscrizione con l'offerta di L. 5000.

Ha seguito subito la Banca di Pordenone con un primo versamento di L. 1000, e la Banca Cooperativa Popolare con un primo versamento di L. 500.

Anche i Ferrovieri fascisti hanno offerto il loro modesto contributo per gli infortunati del terremoto.

Gli elenchi dei sottoscrittori saranno pubblicati dalla Segreteria Federale con le liste ufficiali.

Pordenone, mai seconda in tutte le belle iniziative, dimostrerà anche questa volta, di fronte alla sciagura che ha colpito il nostro Friuli, il suo animo generoso e gentile.

Tutti i cittadini sono tenuti ad offrire in proporzione alle loro possibilità, per i fratelli della Carnia sì duramente colpita

Concerto Lumia-Baschiera

Un pubblico eccezionalmente folto composto del migliore elemento cittadino, è accorso mercoledì al Circolo cittadino, dove, inviati dalla Presidenza, il prof. Lumia, nuovo Maestro di musica della Società Filarmonica, e la gentile professoressa signorina Baschiera, hanno dato un concerto di violino e piano, che ha riscosso largamente applausi e congratulazioni.

Il programma composto di musica classica di Beethoven, Chopin, Verdi, Liszt, Kreisler, ed uno scherzogavotta dello stesso maestro Lumia mirabilmente suonato dalla signorina Baschiera, fu svolto con impeccabile maestria.

Il maestro Lumia col suo violino ha dimostrato di possedere una felice disposizione che si addice specialmente alle composizioni di fattura classica.

Egli sa giovarsi di una arcata espressiva e morbida con la quale ritrae dallo strumento un buon volume di voce. La sua tecnica, se pur non giunge alle più alte cime del virtuosismo, è lo stesso ammirevole, ed ha sempre soddisfatto le esigenze del programma.

Pure la professoressa Baschiera che sedeva al pianoforte, ha potuto far apprezzare dal pubblico la sua fine sensibilità artistica, ed è riuscita ad esprimere per intero la grazia e la tenerezza richieste dalle difficili parti eseguite da sola, e dagli accompagnamenti.

La serata, ripetiamo, ha avuto un esito magnifico, ed i numerosissimi intervenuti, non si sono stancati dall'applaudire con calore i due ottimi esecutori.

Alla fine del concerto, il Presidente del Circolo cittadino, avv. cav. uff. Fagiani, offrì a nome del Consiglio una penna stilografica d'oro al maestro Lumia, ed un vaso di magnifici fiori rari alla professoressa Baschiera.

Ai doni fece seguito un signorile rinfresco in onore dei due valenti musicisti, rinfresco a cui partecipò oltre alla Presidenza, buon numero di soci che vollero congratularsi con i due bravi esecutori.

Squadre sportive dell'Avanguardia

Il Comando dell'Avanguardia locale ci comunica perchè venga portato a conoscenza degli interessati:

Tutti gli Avanguardisti appartenenti alla sezione di Pordenone devono trovarsi alla sede, presso la Casa del Fascio, nel giorno di domenica 1.o aprile alle ore 8.30 della mattina. Scopo dell'importante riunione è quello di procedere alla formazione del manipolo ciclista in seno all'Avanguardia ed alle varie squadre sportive. A carico di coloro che non saranno presenti all'adunata verranno presi severi provvedimenti disciplinari.

GITA ALPINISTICA PASQUALE

Il Club Alpinistico Italiano, Sezione di Pordenone, indice per domenica 8 aprile una gita alpinistica, escursione che porterà i partecipanti al piano di Nevea.

Le iscrizioni sono aperte fin d'ora e si ricevono presso il presidente ing. Tallon e presso la sede alla Casa del Fascio. Il programma dell'interessante gita sarà portato a conoscenza degli interessati quanto prima; per ora tutti i soci del sodalizio sono invitati a parteciparvi.

Noi ci auguriamo che questa prima gita della sezione locale dopo quel periodo transitorio, sia l'inizio di una lunga serie di manifestazioni alpinistiche, che avranno sempre tutto l'appoggio della gente sana e contenta di respirare dell'aria pura e fine facendo contemporaneamente dell'ottima e piacevole ginnastica. « Mens sana in corpore sano! ».

Istruzione di potatura di fruttiferi

Per iniziativa della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Federazione fascista degli agricoltori, nei primi giorni della settimana ventura verrà tenuto un breve Corso di potatura e innesto delle piante fruttifere.

Le lezioni verranno tenute dall'Esperto della Cattedra signor De Bortoli.

Gli agricoltori che intendono partecipare al Corso e quelli che desiderano far visitare i loro impianti di fruttiferi si diano in nota subito alla Cattedra di Agricoltura di Pordenone.

Con altro avviso verranno specificati i luoghi di ritrovo.

GITA CICLISTICA A POFFABRO

Ricordiamo come la gita ciclistica indetta dalla sezione ciclisti dell'Unione Sportiva Pordenonese, e che aveva per itinerario Pordenone, S. Quirino, Santa Foca, Maniago, Poffabro, nell'andata e nel ritorno: Poffabro, Montereale, Aviano, Roveredo, Pordenone e che venne rimandata causa il maltempo di domenica scorsa si effettuerà con lo stesso percorso e con le medesime formalità per la partecipazione, domenica 1.o aprile alla stessa ora.

AL POLITEAMA ROMA

Dalla giornata di oggi fino a tutta domenica al Politeama Roma verrà proiettata una produzione cinematografica tolta dal romanzo di Molnar « L'ufficiale della guardia ». L'interprete principale sarà l'artista Maria Korda.

La Direzione del Politeama stesso ha messa a disposzione per la giornata del 2 aprile la sala degli spetacoli, per la locale sezione dei Mutilati. Così verrà allora proiettata la film Dux e l'intero ricavato a beneficio della sezione medesima.

Da SACILE

LA LEVA FASCISTA

(29). — Alla cerimonia del passaggio dei Balilla agli Avanguardisti, riportata in questa cronaca ierl'altro, seguì, domenica scorsa, quella del ricevimento degli Avanguardisti recatisi a Udine pel passaggio alla Milizia.

Erano presenti alla stazione il Segretario politico, il Comandante della Centuria della Milizia signor Chiaradia Eugenio coi tre manipoli di Sacile Caneva e Polcenigo, e molti fascisti.

Con schietto cameratismo i nuovi militi furono accolti dagli anziani e dai fascisti e, accompagnati sotto la Loggia pubblica, il Segretario politico presentò e consegnò al Centurione Chiaradia.

Parlarono il Segretario politico e il Comandante della Milizia. Gli intervenuti quindi si sciolsero inneggiando al Duce

Diamo i risultati della Leva fascista nel nostro Comune:

Balilla passati agli Avanguardisti numero 22 — Avanguardisti passati alla Milizia n. 29.

Da LATISANA

BENEFICENZA

(29). — Ecco il seguito dell'elenco delle famiglie beneficate dal Fascio locale: Polascotto Giovanni: pane e carne per l'importo di L. 43 — Monis Maria id. L. 43 — Bergamasco Pasquale, 43 — Mauro Sperandio, 43 — Pistrin Ernesto, 43 — Chiarcosso Giovanni, 43 — Zoccolo Italia, 38 — Sutto Pietro, 38 — Olivier Virgilio, 38 — Morello Bernardo, 38 — Morello Regina, 21.50 — Gigante Luigia, 21.50 — Iseppi Luigi, 21.50 — Sgaradotto Celeste, 21.50 — Moros Lodovico, 21.50 — Minutello Ernesto, 21.50 — Cassan Giacomo, 21.50 — Comisso Gio. Batta, 21.50 — Bert Antonio, 18 — Spangaro Lucio, 18 — Rossetto Elodia, 10 — Pit Silvio, 9 — Buffon Giuseppe, 9 — Vicentini Attilio, 9 — Cicutto Luigi, 9 — Cortello Francesco, 9 — Venturoso Pietro, 9 — Zaccolo Cirillo, 9 — Galazzo Luigia, 9 — Gardin Pietro, 9 — Boschi Assunta, 9 — Michelutti Orsola, 9 — Olivier Bernardi, 9 — Provellaro Assunta, 9 — Rossi Simeoni, 9 — Macor Maddalena, 9 — Vit Alessandro, 6.50 — Durigatto Giovanni, 4.40.

Da CIVIDALE

Conferenza geografica al Liceo classico

(29). — Ieri nel pomeriggio s'inaugurava al R. Liceo Ginnasio « Paolo Diacono » il corso di conferenze geografiche con un brillante discorso del prof. Enrico Leonardi, ordinario di materie letterarie nel Ginnasio Superiore, sul tema: « I mari d'Italia »

L'argomento prescelto e sopratutto il criterio col quale esso fu svolto, rendevano la conferenza quanto mai adatta allo scopo, che si è proposto il Ministero della Pubblica Istruzione nell'istituire questi corsi intesi a creare per mezzo di una più vasta e profonda coscienza geografica una più vigile e più seria coscienza politica nell'animo della crescente generazione dei nuovi Italiani.

Il prof. Leonardi, che ha parlato per circa tre quarti d'ora, sostenendo con la forza e il garbo della sua bella dizione il continuo interesse dell'uditorio, fu alla fine complimentato dal Corpo degli Insegnanti, che assistevano al completo, e lungamente applaudito dalle scolaresche riunite del Ginnasio e del Liceo.

Il concerto del violoncellista Omiccioli

Ieri sera al Teatro Corte ebbe luogo il Concerto del violoncellista Omiccioli, accompagnato al piano del prof. Ricci, entrambi insegnanti all'Istituto musicale « Jacopo Tomadini » di Udine.

Il programma composto di pezzi di musica classica era tale da mettere in mostra le belle doti tecniche ed interpretative del concertista.

Nel « Largo » di Veracini si potè constatare la cavata ampia e robusta; nel difficilissimo « concerto » di Haydn dalla artificiosa cadenza, e nella « sonata » del Boccherini, l'agilità dell'esecutore e lo stile dell'interpretazione.

Nell'accompagnamento al piano fu impeccabile il maestro Ricci.

Per i colpiti dal terremoto

Il Segretario politico del Fascio ha pubblicato un patriottico e nobile manifesto perchè la cittadinanza sia larga di aiuti nelle sventure che ha colpito la patriottica popolazione carnica.

La cittadinanza risponderà con slancio a questa sublime opera di carità, ed intanto ricordiamo che, sabato 31 corrente al Teatro Corte ad iniziativa del proprietario signor Cesare Corte verrà dato un grande spettacolo cinematografico a beneficio della Carnia sventurata.

Fascio femminile

La Compagnia « Singer » svolgerà a Cividale, come già fece altrove, un corso gratuito di insegnamento, in cui verranno impartite le seguenti materie: Ricamo a macchina — Rammendo a macchina — Taglio e confezione.

Il corso avrà la durata di tre o quattro settimane, al termine del quale la Compagnia « Singer » rilascierà degli attestati di idoneità a coloro che se ne saranno resi meritevoli in una o tutte le suindicate materie di insegnamento.

La locale sezione del Fascio femminile, a cui la Compagnia si è rivolta per esercitare questa sua utile e lodevolissima attività, avverte le interessate che il corso si inizierà il 16 aprile p. v. alle ore 9 presso le Scuole elementari (Piazza XX Settembre), con l'orario giornaliero che verrà, a suo tempo, comunicato.

Le inscrizioni si ricevono da oggi fino a tutto il 12 aprile p. v. o presso il negozio locale della Compagnia « Singer » (Via Carlo Alberto) o presso la segretaria-cassiera del F. F. signorina Amelia Zuliani.

Da TARCENTO

Finalissima campionato Ulciana

(29). — Dopo lunga nostalgica attesa, domenica potremo rivedere i « canarini » scendere nella nuova formazione a disputare una delle più interessanti partite.

La Tarcentina, che nella cavalleresca contesa è impegnata a difendere il titolo di Campione Friulano per il 1928, non mancherà di prodigarsi con le migliore forme; mentre il Zugliano tenterà in tutti i modi di imporre il suo gioco pur di conquistare il titolo cui anela.

Pro danneggiati dal terremoto carnico

La Segreteria del Fascio comunica che le offerte per i colpiti dal terremoto oltre che alla Sede del Fascio si ricevono presso la Banca Cooperativa, la Banca del Friuli, la Banca Cattolica, il Negozio Bernardis, il Caffè Nuovo, lo Albergo al Ristoro, e la Direzione Didattica.

Da REANA

Il IX annuale della fondazione dei Fasci

(29). — Anche in questo Comune venne celebrata con solennità la festa dell'anniversario della fondazione dei Fasci. Nel pomeriggio giungevano da Udine comandati dal Centurione signor Bressani e dal capomanipolo sig. Sambo gli Avanguardisti passati alla Milizia e Partito

Erano a riceverli il Segretario politico signor Barborini ed il Direttorio e nella sala del Fascio venne tenuto il discorso commemorativo da parte del Segretario politico.

Brevi parole pronunciò poi il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla esaltando la ricorrenza e riscuotendo generali consensi.

Infine il Centurione signor Bressani parlò alle giovani reclute passate nei ranghi del Partito e chiuse leggendo il messaggio del Duce.

Il Friuli compatto risponde all'appello delle Gerarchie per sovvenire i fratelli colpiti dal disastro tellurico

Milizia Nazionale Volontaria

Mobilitate senza nemmeno l'ordine di mobilitazione ma per spontanea volontà dei propri militi, le nostre due Legioni, la 63.a «Tagliamento» e la 55.a «Alpina», hanno dato in questi giorni la prova più palese e più vera della utilità, meglio, della necessità delle nobilissima istituzione.

Nei paesi danneggiati dal terremoto, di giorno e di notte, i militi delle due Legioni hanno dissepolti morti, hanno aperto strade, hanno custodito averi; in una parola si sono prodigati senza risparmio di fatica ad alleviare in ogni modo la grande sventura che ha colpito il Friuli.

E si sono prodigati senza un lamento e senza una vanteria, con piena disciplina, in mezzo al popolo, vicino ai fratelli dell'Esercito glorioso.

Chi ha visitato i luoghi colpiti, potrebbe raccontare a centinaia gli episodi nei quali i militi delle due Legioni, han nodato prova di altruismo senza fine; ma più di un racconto vale la gratitudine degli abitanti della zona rovinata, che hanno sentito vicino a loro la solidarietà efficace e pronta di tanta gioventù, che nel compimento di un alto dovere verso i suoi simili intendeva di compiere un dovere verso la Patria.

I militi delle due Legioni friulane hanno scritto in questi giorni pagine magnifiche nel libro già bene aperto della storia della Milizia. Soprattutto hanno mostrato a tutti i retrivi, a tutti gli scettici, a tutti i critici, la nobiltà e la efficacia della loro istituzione.

Il Duce, una volta di più, può essere soddisfatto del suo pensiero lungimirante; gli ufficiali ed i militi debbono essere orgogliosi del dovere compiuto.

Meraviglioso popolo!

Non una maledizione, non una imprecazione in quel generoso popolo così duramente provato nell'immane disastro che l'ha colpito; e nemmeno la depressione e l'inerzia. Ma l'opera di tutti allo sgombero delle case e l'immediata azione per la costruzione di piccoli ricoveri onde trascorrere le prime giornate della sventura.

Queste parole lette nel «Giornale del Friuli» di oggi lasciano un senso di commozione e di fierezza. Un generoso cittadino reduce ieri sera dai luoghi del disastro e al quale mi ero rivolto per notizie, ripeteva quelle parole con visibile commozione e quasi con un senso di soddisfazione di appartenere alla forte stirpe del popolo friulano.

— Pensi — mi diceva — alle 10 era stato il terremoto, alle 17 un disgraziato operaio che aveva rovinata la sua casa — stava ultimando una baracca per l'alloggio della sua famiglia. E come quell'operaio tanti altri pensavano già chi in una forma chi nell'altra a provvedere l'alloggio per le loro creature e per i loro vecchi.

Meraviglioso popolo davvero! E domani a chi si dovrà affidare la ricostruzione delle case distrutte e la riparazione e risanamento di quelle lesionate se non a quel popolo lavoratore capace, onesto e pieno di iniziative! Una vera offesa sarebbe per l'indole di quella gente la creazione di Uffici speciali per «Riparazioni danni causati dal terremoto», popolandoli come di consueto con agenti non friulani.

Dato a quegli sventurati quanto occorre, anzi meno di quanto occorre, evitando indecorosi favoritismi, assecondando invece le oneste richieste di quel popolo onesto, e vedrete sorgere in pochi mesi le case distrutte, vedrete riparate e rinsaldate quelle lesionate; e si può ben nutrire sin d'ora intera fiducia che nulla di più di quant'era prima sarà fatto; perchè fatto dagli stessi danneggiati e da quei meravigliosi operai, maestro di lavoro di opere e di iniziative.

Nuovi soccorsi distribuiti per disposizione della Federazione fascista

Nel pomeriggio di ieri per disposizione del Segretario Federale avv. Cesare Perotti, l'on. co. Gino di Caporiacco Presidente della Federazione Friulana degli Enti Autarchici, assieme al dott. Raffaello Pagani Segretario Amministrativo della Federazione provinciale fascista, si è recato nei Comuni di Cavazzo Carnico, di Tolmezzo e di Verzegnis per consegnare una prima somma a lenire i primi bisogni delle popolazioni di quei Comuni così gravemente colpiti dai disastrosi effetti del terremoto.

In ogni Comune fu consegnato ai rispettivi Podestà la somma di dieci mila lire e furono inoltre date le opportune disposizioni affinchè tutte le tende siano fornite di una adatta pavimentazione che valga a riparare dalle intemperie e dall'umidità.

Ciò in attesa dei prossimi provvedimenti del Governo. A tale scopo furono concesse in forte quantità tavole.

Ovunque i Delegati della Federazione Fascista furono accolti dalle popolazioni con evidenti segni della più viva gratitudine poichè essi rappresentavano la ferma volontà del Governo Nazionale e del Fascismo Friulano di venire in pronto e fraterno soccorso a favore dei danneggiati dalla catastrofe tellurica.

Di questa rianimata fede degli sventurati fratelli abbiamo un esempio cospicuo in un particolare episodio. L'on. co. Gino di Caporiacco a Chiasis stava dimostrando agli abitanti tutte le provvidenze emanate dalle Autorità governative e dalla Federazione Fascista Friulana e li invitava a tornare al lavoro. A questo invito tutta la popolazione rispondeva con mirabile slancio, dicendosi pronta a cooperare all'immane lavoro di ricostruzione.

Altre visioni dolorose dei luoghi colpiti dal terremoto

Nuove leggere scosse

Superato il fenomeno tellurico nella sua fase acuta, così che non è da temersi il ripetersi di nuove violente convulsioni catastrofiche, il terremoto, che è evidentemente determinato da frane sotterranee con relativi assestamenti del sottosuolo, ha avuto anche ieri nuove, per quanto insensibili manifestazioni.

Infatti nuove scosse si sono avvertite ieri in Friuli con epicentro in Carnia e specialmente sensibili nelle zone già colpite.

Una prima scossa di carattere istrumentale è stata registrata ieri mattina alle ore 8.16; una seconda scossa più sensibile si è verificata nel pomeriggio alle ore 15.45. Gran parte della popolazione non l'ha avvertita trattandosi di scossa del primo grado della Scala Mercalli

Speranza nel dolore

Il tempo che va rimettendosi al bello con un confortante avviamento alla dolce stagione, rianima le popolazioni così funestamente colpite dall'immane disastro tellurico. Le pronte provvidenze della Federazione fascista, fedele interprete della volontà del Governo Nazionale, ridestano negli animi affranti dalla desolazione e dallo spavento, quella speranza che è la più grande confortatrice dei sofferenti.

Bimbi di Verzegnis davanti alla tenda

Il dolore quindi è diviso e quando trova sollievo fraterno, cessa di essere cupo; chi affranto pareva quasi voler rinunciare alla vita, si ridesta a speranza novella e rimane sul luogo ove il dolore lo ha colpito perchè in quel luogo troverà la spinta per nuove e feconde energie rigeneratrici.

Molte persone di Udine, spinte non da curiosità ma da profondo e umanitario desiderio di bene, si sono recate in automobile sui luoghi colpiti dal terremoto per portare un primo e confortante sollievo. Signore e signori con nobile gara si sono offerti di raccogliere bambini per portarli in città a dividere la loro agiatezza.

Ciò che è rimasto di una casa

La fotografia che più sopra riproduciamo e che fu presa dal signor Cesare Scoccimarro, ci dà la visione di bimbi di Verzegnis seduti davanti alla tenda, loro nuova abitazione improvvisata dopo il crollo dell'avita casetta.

Ad uno di quei bimbi, il più grandicello, dall'occhio espressivo e dalla fisonomia intelligente, il signor Scoccimarro, che era accompagnato dalla sua gentile signora, fece un'offerta

— Ustu vigni a Udin cun me?

Il bambino, sulle prime riluttante, di fronte alle lusinghe di una comoda abitazione e di un trattamento signorile, stava poi per cedere all'invito e chiese:

— E dulà mi metistu a durmî?

— In t'un biel jetut, donge di mìo fì.

— Ah, iò no' i ven tal' jet, al nice masse!

Tanta è la paura in queste tenere menti provocata dalle scosse del terremoto, che preferiscono dormire in aperta campagna piuttosto che tornare in un letto delle cui violenti ondulazioni e tremendi sussulti hanno così dolorosa memoria!

Le visioni tragiche dello sconvolgimento tellurico, non si possono prospettare come sarebbe necessario per infondere in ogni cuore, la ferma volontà di venire in aiuto delle sventurate popolazioni cui il terremoto ha privato del tetto e di ogni avere.

Croce Rossa e Consiglio prov. dell'Economia

Le visite del sen. Morpurgo

Nel pomeriggio di ieri il Senatore Bar. Elio Morpurgo, vice presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia e Presidente del locale Comitato della Croce Rossa, assieme al dott. Antonio Volpe, presidente della Sezione Industriale del Consiglio Provinciale ed al dott. comm. Gualtiero Valentinis, Segretario Capo del predetto Consiglio, si sono recati a visitare i luoghi danneggiati così tragicamente dal terremoto.

Il Senatore Morpurgo, appena giunto da Roma ha deliberato che il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine concorra con la somma di lire diecimila alla sottoscrizione pubblica per i soccorsi ai danneggiati del terremoto della Carnia. La somma venne già versata alla Federazione Provinciale Fascista.

I danni a Tramonti di Sotto

Il nostro corrispondente da Tramonti di Sotto ci scrive:

Il terremoto di martedì mattina ha prodotto seri danni anche in questo Comune, specie nelle borgate site verso il Canal d'Arzino.

Nella borgata Canale di Cuna qualche casa è crollata ed altre molte pericolanti; furono abbandonate dagli abitanti, accampati all'aperto.

Così a Campone e Tamar. Nella frazione di Campone il fabbricato scolastico è stato chiuso perchè pericolante. Danneggiata fu pure la Chiesa. Nessun danno alle persone.

Dove sono ricoverati i feriti, gli ammalati e i profughi provenienti dalla zona terremotata

L'Ispettorato della Vigilanza urbana, che ha lodevolmente provveduto alla recezione alla Stazione ferroviaria ed all'accompagnamento a destinazione degli infortunati della zona terremotata trasferiti in Udine, ha compilato il seguente elenco nominativo degli infortunati stessi con le indicazioni della loro provenienza e del luogo del loro attuale ricovero.

Ricoverati all'Ospedale Civile:

Adami Domenico di Vinaio di Lauco — Dell'Angelo Antonio di S. Stefano di Verzegnis — Dell'Angelo Emilia di Verzegnis — D'Anna Amabile di Cavasso Carnico — D'Anna Nicola di Cavazzo Carnico — Baisero Severino di Tolmezzo — Cappello Albina di Cavazzo Carnico — Casali Dionisio di Prato Carnico — Cedolini Maddalena di Verzegnis — Chialina Luigi di Chiacis di Verzegnis — Deotto Berta di Pusea di Verzegnis — Deotto Eugenia di Pusea di Verzegnis — Deotto Fausta Rosilde di Pusea di Verzegnis — Deotto Lucia di Pusea di Verzegnis — Fior Fioravante di Pusea di Verzegnis — Janesi Nicolò di Tolmezzo — Flora Lodovico di Enemonzo — Florida Anna di Siciletto di Forni Avoltri — Fratta Angelo di Zovello di Ravascletto — Giudori Francesco di Tolmezzo — Lessanutti Giorgio di Tolmezzo — Dellinz Orsola di Paularo — Mentil Dorotea di Timau — Morassi Lodovica di Caneva di Tolmezzo — Pellegrini Alberto di Rigolato — Puppin Alvise di Cavazzo Carnico — Puppin Caterina di Cavazzo Carnico — Puppin Eva di Cavazzo Carnico — Spilutini Eva di Chiacic di Verzegnis — Tamburlini Antonio di Amaro — Obersier Caterina di Forneaso — Verona Maria di Villasantina — Vidoni Francesco di Tolmezzo — Zanier Anna di Rigolato — Gortanutti Noemi di Tolmezzo — Mongiat Luigi di Verzegnis — Cella Luigi di Verzegnis — Cella Maria di Verzegnis — Deotto Lucia di Verzegnis — Paschini Giacomo di Verzegnis — Billiani Vittoria di Cesclans — Mongiat Caterina di Verzegnis — Lunazzi Pietro di Verzegnis — Tosoni Giovanni di Verzegnis — Marzona Luigia di Verzegnis — Marzona Battistina di Verzegnis — Cimenti Celeste di Tolmezzo — Fior Andrea di Verzegnis — Cella Silvestro di Verzegnis — Cacitti Nicolò di Tolmezzo — Cattarinussi Giuditta di Verzegnis — Deotti Maria di Verzegnis — Da Pozzi Maria di Verzegnis — Colombo Savina di Cavazzo Carnico — Paschini Ermenegildo di Verzegnis — Deotto Giovanni di Verzegnis — Billiani Elvira di Verzegnis — Billiani Giacomo di Verzegnis — Da Pozzo Placido di Verzegnis — Cella Cristina di Verzegnis — Paschini Ennio di Verzenig — Paschini Domenico di Verzegnis — Boria Letizia di Verzegnis — Lunazzi Aldo di Verzegnis.

Ricoverati alla Casa di Ricovero:

Brunetti Lucia di Cavazzo Carnico — Casali Luigi di Prato Carnico — Deotto Carmela di Chiacic di Verzegnis — Deotto Maria di Chiacic di Verzegnis — Fior Giacoma di Chiacic di Verzegnis — Lenna Luigia di Tolmezzo — Larussi Romano di Forni di Sotto — Missana Caterina di Villasantina — Della Pietra Caterina di Comeglians — Tondero Luigia di Comeglians.

Ricoverati nei padiglioni dell'Ospedale di Gervasutta:

Nazzi Maria di Tolmezzo — Nazzi Bruno di Tolmezzo — Nazzi Andreina di Tolmezzo — Nazzi Floreano di Tolmezzo — Corradini Antonio di Caneva di Tolmezzo — Morassi Concetta di Caneva di Tolmezzo — Tosolti Luigi da Tolmezzo — Gerometta Giovanni da Tolmezzo — Della Pietra Pietro da Tolmezzo.

Pietà di popolo per i ricoverati all'Ospitale Civile

Al Pio Luogo furono fatte le seguenti elargizioni:

Le lattivendole Maddalena Moretti ved. Franzolini e Lidia Carlini, di Baldasseria, a nome proprio e di alcune altre esercenti lo stesso commercio, hanno offerto a quest'Ospedale litri 25 di latte.

Altra persona, che non desidera essere nominata, ha versato 18 uova per i terremotati carnici qui degenti.

Furono poi versate altre 40 uova dalla sig. Marianna Del Negro Blarzino e L. 10 dal signor Amedeo Buiese.

Il Direttorio Nazionale Combattenti

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti ha così telegrafato alla Federazione Combattenti della provincia di Udine:

«Direttorio Nazionale Combattenti prendendo vivissima parte grave sciagura che ha dolorosamente colpito popolazione carnica ha deliberato elargizione lire tremila per Combattenti bisognevoli maggiore aiuto, detta somma sarà trasmessa codesta Federazione che ne disporrà immediata assegnazione».

Le ultime notizie

Un comunicato ufficiale

La «Stefani» ha diramato in data di ieri il seguente comunicato:

Continua l'opera di assistenza alle popolazioni colpite dal terremoto nella Carnia, opera diretta dal Vice Prefetto D'Alena. Le vittime accertate ascendono a dieci di cui quattro nel Comune di Verzegnis, quattro nel Comune di Cavazzo Carnico, uno a Caneva di Tolmezzo e uno a Pielungo.

E' giunto oggi sui luoghi colpiti dal terremoto il gr. uff. Romano, ispettore al Ministero dei Lavori Pubblici.

Il comunicato dell'Osservatorio

Il fenomeno tellurico è finito

Il R. Osservatorio Meteorologico di Udine comunica in data 29:

Quest'oggi alle ore 15 e 45 minuti fu registrata una leggera scossa di terremoto di intensità minima.

Il Direttore dell'Osservatorio, prof. Fabbri, a nostra richiesta ci dichiara che ormai tutto fa ritenere che il periodo sismico, culminato nella scossa del mattino del 27 corrente, stia esaurendosi e che l'assestamento del suolo si può considerare completamente effettuato.

Un'altra vittima

La morte di Alvise Puppini

Ieri sera una nuova vittima si è aggiunta all'elenco doloroso. All'Ospedale civile di Udine è deceduto malgrado la assidua assistenza prodigatagli, il giovane fratello del vice Podestà di Cavazzo, Alvise Puppini fu Clemente di anni 29.

Ricordiamo come lo sventurato fu travolto dal crollo di una casa, a Cavazzo, riportando la frattura del cranio.

In un borgo del ridente paese, verso il Tagliamento, il Giudice Conciliatore del luogo signor Enrico Michieli di anni 38, che pure contasi fra le vittime insieme alla mamma sua Giacoma Michieli, aveva costruito la casa lo scorso anno, e dovevano ora ampliarla. Allorchè il boato scosse il suolo, il Michieli stava puntellando la stalla lesa dal terremoto del giorno precedente e nell'opera riparatrice era aiutato dall'Alvise Puppini. La vecchia mamma trovavasi in cortile.

All'inizio delle scosse tremende essa, un po' tarda d'orecchio e stordita, intuì il grave avvenimento e, credendo porsi a riparo, entrò in casa. Il figlio, invece, cercò scampo correndo insieme al Puppini verso l'uscita. La casa purtroppo non resistette all'urto fatale e crollò seppellendo tra le macerie la madre e il figlio che sono stati più tardi estratti senza vita.

Il Puppini fu estratto dalle macerie con gravi ferite al capo. Dalle macerie sono state estratte pure due armente, morte.

Con lo sventurato Puppini, le vittime di Cavazzo ascendono ora a quattro.

Altri ammalati giunti dalle zone colpite

Un altro doloroso carico è giunto ieri nel pomeriggio a Udine. Il treno della pontebbana ha trasportato 25 ammalati che erano concentrati a Tolmezzo e che non potevano essere assistiti con la dovuta tranquillità, nè trovavano conveniente ricovero nelle località flagellate.

Lo stesso convoglio ha trasportato un ferito lieve, tale Giovanni Deotti fu Antonio di anni 75 da Verzegnis. Gli è stata constatata una ferita al dorso del piede sinistro, guaribile in 8 giorni. Altri 14 ammalati sono stati ricoverati ieri all'Ospedale contumaciale

Distribuzione di viveri

In seguito a disposizioni della Federazione fascista, ieri dalle 12 alle 14 il

dott. Aldo Fantini insieme a quattro militi della 63.a Legione si è intrattenuto all'Ospedale civile distribuendo ai malati e ai feriti più lievi molte melarance, biscotti, marsala e oggetti di cancelleria e ricevendo in compenso le attestazioni di gratitudine degli infelici verso cui si protende tutto il cuore del Friuli.

Una generosa offerta della Ditta Stuky

Segnaliamo un esemplare e generoso atto della Ditta Stuky di Venezia. Il comm. Stuky ha personalmente e con spontaneità disposto per l'invio nelle località tanto duramente provate, di quattromila pacchi di pasta alimentare pari a circa venticinque quintali del prezioso alimentare.

Il comm. Stuky ha ieri dato telegrafico avviso della sua generosa disposizione al rappresentante per il Friuli e la Venezia Giulia signor Cesare Scoccimarro il quale premurosamente ha posto il dono a disposizione delle Autorità per la più proficua distribuzione.

L'atto della Ditta va particolarmente segnalato e citato ad esempio.

Confidiamo che tutti i maggiori industriali e commercianti, specialmente in generi alimentari ed effetti letterecci e casalinghi, diano una generosa, nonchè doverosa, prova di solidarietà coi fratelli colpiti così crudelmente dalla sventura.

L'obolo fraterno della Slavia italiana

Per interessamento del Podestà di San Pietro al Natisone signor Guido Strazzolini e del Segretario politico signor Mario Guion fu aperta una sottoscrizione per venire in aiuto ai danneggiati del terremoto nella Carnia e nell'Alto Friuli.

Diamo il primo elenco:

Comune di S. Pietro al Natisone lire 500 — Sezione Combattimento Fascio L. 200 — Sezione Combattenti di S. Pietro L. 100 — Banca di S. Pietro al Natisone L. 200 — Strazzolini signor Guido, Podestà L. 50 — Guion signor Mario, Segretario politico L. 50 — R. Istituto Magistrale (Alunni) L. 50 — prof. Blasutig Maria, Preside, L. 50 — Strazzolini Rinaldo, L. 25 — Strazzolini Bruno L. 25 — Franchi dott. Enrico L. 25 — Tomelli dott. Orazio L. 25 — Mons. Petricic dott. Giovanni, parroco L. 15 — Coren Ado L. 10 — Postregna Luigi L. 10 — Podrecca Luigi fu Eugenio Lire 10 — Venturini Paolina L. 10.

Insegnanti del R. Istituto Magistrale: Vogrig Elisa L. 10 — Signorina Olper Maria 10 — prof. De Filippo Giovanni 5 — Curcio Pasquale 5 — prof. Schiavo 5 — prof. Trevisani 5 — prof. Carcano Miani 5 — prof. G. Gentile 5.

Gon Desio, Segretario Comunale Lire 10 — Birtig Ubaldo, Segretario Amministrativo del P. N. F. 5 — Costaperaria Luigi, Messo Comunale 5 — Venturini Antonio, Capomanipolo M. V. S. N. 5. — TOTALE L. 1430.00.

E' stato spedito inoltre dal signor Podestà del Comune e Segretario Politico, telegrammi sia alla R. Prefettura e Federazione Nazionale Fascista.

«Dolorosa impressione spirito solidariela popolazione grave calamità regione Carnica Comitato Comunale iniziata immediata sottoscrizione. — Comune delibera L. 500.00».

Una bella iniziativa dell'A. C. Udinese pro danneggiati dal terremoto

Udinese - Pro Gorizia

Domenica: Campo Moretti ore 15

Con nobile slancio il Capo del Governo e la Provincia tutta del Friuli, hanno rivolto il pensiero, il miglior conforto, ed ogni soccorso alla popolazione colpita dall'immane sciagura provocata dal terremoto. In questa gara di spirito di emulazione, di fratellanza, va segnalato il gesto degli uomini di sport della Provincia di Udine e Gorizia.

L'A. C. Udinese, nell'intento di contribuire ad ingrossare la somma delle sottoscrizioni a favore dei terremotati, ha rivolto l'invito alla simpatica squadra di Gorizia per l'effettuazione di un incontro di calcio al Campo Moretti. Immediatamente i dirigenti il club celeste hanno aderito, ed è questo un gesto oltremodo significativo.

Così domenica gli sportivi cittadini si daranno convegno nel magnifico «Polisportivo» per assistere ad una partita che si prevede cavalleresca, ma egualmente combattuta. Chi pensasse di trovare al campo Moretti la Pro Gorizia dell'anno scorso, cadrebbe certamente in errore, poichè l'«undici» di Furlani, sotto la direzione del signor Chrappan, ex allenatore dei bianco-neri, ha fatto molti progressi in questa stagione. Lo prova il fatto che attualmente la Pro Gorizia occupa il primo posto nella classifica generale del girone «F» e non è improbabile la sua promozione alla divisione alla quale appartiene l'Udinese.

E' noto l'impegno col quale vengono disputati i match fra gli avversari di domenica. L'ultimo incontro (giocato al campo Moretti all'apertura della stagione 1927-28) vide la vittoria degli udinesi per due a zero, ma i goriziani impressionarono moltissimo, tanto che giudicammo immeritata la sconfitta dei celesti.

Dopo parecchio tempo di inattività da parte degli sportivi, è logico prevedere per domenica un largo concorso di pubblico. Non occorre che ci dilunghiamo, è già compreso il primo scopo del match, ed in ordine minore l'importanza dell'incontro fra le due veloci squadre.

Un sano e non sfacciato divertimento, offerto da ventidue generosi atleti, darà la gioia agli uomini di avere compiuto un'opera santa verso gli sventurati fratelli della Carnia.

G. M.

In seguito a sciagura automobilistica stamane alle ore 10 decedeva in Portogruaro

Sinigaglia Gio. Batta fu Felice

La moglie MARIA GERUSSI, i figli FELICE e GINO, il fratello ALDO con la moglie, il suocero EDOARDO GERUSSI e figlia, ed i parenti tutti, ne danno straziati il triste annuncio.

La presente vale quale partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

S. Vito al Tagliamento, 28 marzo 1928

La Salma partirà dall'Ospedale Civile di Portogruaro alle ore 14 di venerdì 30 corrente e proseguirà per S. Vito al Tagliamento ove avranno luogo le esequie.

La Salma sarà ricevuta in S. Vito al Tagliamento alle ore 15 alla porta Altan.

Da GEMONA

Pro Carnia danneggiata

(29). — La locale Sezione del P. N. F. ha raccolto con pronta fede e solidarietà umana il vibrante appello del Segretario Federale e ha dato le immediate disposizioni per l'apertura delle sottoscrizioni «Pro danneggiati dal terremoto». Un nobile appello ha rivolto ai propri soci la Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione, per le offerte da farsi al Fascio onde venire in aiuto dei fratelli terremotati.

Prime offerte: Sezione del Fascio lire 100 — Cotonificio Morganti L. 2000 — Banca Popolare Cooperativa L. 200 — Società Operaia M. S. fra Artieri e Operai L. 200 — Famiglia Leonardo Sabot, 10 — Sezione Nazionale Combattenti, 25 — Sezione Gemoneso Insegnanti fascisti, 25 — Diciomma Federico, 5 — Zambucchi Luciano, 5 — Famiglia Fedrigo Perissutti, 20 — dott. cav. Della Bianca Bonaventura, 25 — Dosi geometra Gino, 5 — Unione Sportiva Gemonese, 15 — M.o Luciano Tita, 5 — rag. Amedeo Curaitoli, 20 — Calligaris Federico, 10 — Ottorino Baldissera p. Venier Luigi 6 — Famiglia Malaman, 5 — Famiglia Carlo Elia, 10 — Sabbadini Primo, 10 — Famiglia Tessitori, 20 — M.o Adriano Morgante, 5 — Famiglia Falomo, 25 — Bierti Pietro, 10 — Carnelutti Giuseppe, 5 — dott. Celotti Liberale, 100 — Mascelli Luigi e moglie lire 50.

IL PESCE FRESCO

Venerdì presso il negozio del signor Stefanutti Giuseppe avrà inizio la vendita del pesce fresco proveniente dal Consorzio Mediterraneo per la Pesca d'alto mare. I prezzi sono modicissimi.

Da MERETTO DI TOMBA

Attività fascista

(29) — Domenica scorsa nonostante il tempo pessimo è stata qui commemorata la seconda leva fascista. Alla adunanza intervennero fascisti combattenti, Balilla, i rappresentanti dei Sindacati, delle Scuole e molti agricoltori.

Il Commissario prefettizio dott. Someda de Marco, commemorò i Caduti e disse delle finalità cui tende il Regime con l'educazione dei giovani.

Furono poi distribuite le tessere della sezione Combattenti. L'impianto dei cipressi per il Viale della rimembranza causa il tempo fu dovuto rimandare.

Si procedette quindi alla proclamazione della nuova Commissione granaria comunale e alla distribuzione dei premi per la campagna del 1927. Furono premiati i seguenti agricoltori:

Bertolissi Giuseppe — Mestroni Luigi — D'Antoni Luigi — Ponte Luigi — Pignolo Ermenegildo — Righini Giovanni — Del Mestre Silvio — Bertoli Giuseppe — Cisilino Angelo — Manazzone Leone — Mestroni Antonio — Micoli Angelo — Manazzone Rosario — Tonosso Giuseppe — Michelini Luigi.

I Balilla poi eseguirono delle evoluzioni e dimostrarono nel loro inquadramento la piena efficenza della Centuria.

In questi giorni è stato pure istituito il Doposcuola nel capoluogo e nella frazione di Tomba; si è costituito pure il Comitato «Pro Oriente» presieduto dal dott. da Villa.

Si sta costituendo la sezione fascista femminile e quella delle Piccole Italiane.

Da MORTEGLIANO

Pro danneggiati dal terremoto

(29). — A cura del Podestà cav. Francesco Bierti e del Segretario Politico dott. cav. Cesare Presacco, ieri sera, in una sala del Municipio si riunirono le maggiori Autorità locali, allo scopo di costituire d'un Comitato per la raccolta di oblazioni per i danneggiati dal terremoto.

Fu redatto un nobile manifesto incitante la popolazione a sottoscrivere in favore dei fratelli colpiti dall'immane sciagura.

Il Comitato, rendendosi sicuro interprete della solidarietà dei cittadini tutti non dubita che questa iniziativa, non abbia larga eco di adesioni fra la sempre generosa popolazione Morteglianese.

Da COSEANO

Assemblea del Fascio

(29). — Domenica prossima 1.o aprile p. v. si terrà nella sala del Fascio l'assemblea generale dei soci della Sezione.

Sarà svolto l'ordine del giorno e si procederà alla distribuzione delle tessere dopo la relazione del resoconto politico-morale

Il giudice conciliatore di questo Capoluogo, signor Ermanno Piccoli, è stato nominato corrispondente dei varii Sindacati; egli spera di poter attivare un vasto programma.

Nessuno deve mancare alla riunione del Fascio.

Da IPPLIS

Assemblea del Fascio

(29). — Lunedì scorso alle ore 20 nella sala municipale si è riunita l'assemblea generale del Fascio di Ipplis alla presenza del Fiduciario conte Guglielmo di Manzano.

Si distribuirono le tessere per l'anno 1928 previo giuramento di fedeltà al Regime. Venne preso in seguito in attento esame la situazione locale in merito alla quale interloquirono alcuni fascisti. Il Fiduciario ascoltò con interessamento l'esposizione e promise l'appoggio della Federazione nei problemi che interessano il Comune.

Da PONTEBBA

CORSO PREMILITARE

Domenica 1° Aprile, alle ore 13, continueranno le lezioni per i premilitari iscritti al I.° Corso e poichè poche saranno le lezioni prima degli esami, si raccomanda di non mancare.

Dovranno intervenire pure tutti gli allievi del 2° Corso, che hanno già assolto gli esami, per comunicazioni importanti.

Tutti con fez e camicia o maglione nero.

Cronache Goriziane

TRAGICA ESPLOSIONE SUL FAIT

Un morto e un moribondo

GORIZIA, 29.

Non si è spenta ancora nei nostri cuori la eco della tragica esplosione di via Val di Rosa che costò la vita a tre giovani restrellatori di proiettili, che nuovamente la cronaca deve registrare un mortale incidente dovuto all'esplosione di proiettili residuati di guerra.

Infatti alle 17 del pomeriggio di oggi alla sede della Croce Verde veniva chiesto telefonicamente da Ranziano il pronto invio di un'autolettiga per soccorrere un operaio rimasto gravemente ferito dall'esplosione di un proiettile sul Faiti, mentre un secondo rastrellatore, in quell'incontro, aveva trovato misera fine.

Gli sciagurati sono: Stefano Cumar di anni 24 da Gargaro, addetto presso la ditta Badoni e Maria Franceschini pure di anni 24 da Castagnavizza. Il Cumar, che raccoglieva un tubo di gelatina, rimase ucciso in seguito allo scoppio. La donna ha riportato una ferita alla gamba sinistra.

Gite dell' O. N. D. a Firenze-Roma-Napoli

Per aderire alla richiesta di molte persone, quest' Ufficio ha stabilito di prorogare, in via del tutto eccezionale, al giorno 6 aprile p. v. le iscrizioni alla grande gita turistica Firenze-Roma-Napoli che avverrà inderogabilmente il giorno 21 dello stesso mese.

Coloro che intendono parteciparvi sono pregati di non attendere l'ultimo giorno per la iscrizione.

Fiamme ad Avanguardisti

Presso la sede di via Croce della Scuola Industriale, presente il Corpo insegnante della scuola, gli allievi della sezione meccanici e falegnami e le allieve della sezione professionale femminile avvenne la consegna alla Centuria Avanguardista della Scuola, forte di ben 108 allievi, delle fiamme prescritte donate dall'Amministrazione della Scuola e ricamate dalle allievi Maffei Ancilla, Matteucci Maria della seconda classe e Calligaris Maria della terza classe.

Il prof. ing. Penso, direttore della Scuola con vibranti parole spiegò tutto l'alto significato della cerimonia che in un sol pensiero affratellava insegnanti ed allievi

In chiusa fu inneggiato al Duce ed al Fascismo.

UNIONE DI COMUNI

Con recente R. Decreto i Comuni di Romàns, Versa e Villesse sono stati uniti in un unico Comune denominato «Romans d'Isonzo»; i Comuni di Ranziano e Biglia in «Ranziano»; i Comuni di Montespino, Prevacina e Ville Montevecchio in «Montespino».

ARRESTO

I carabinieri arrestarono Giuseppe Biziak di anni 17 da Rifembergo perchè responsabile del furto di una bicicletta in danno del macellaio Vladimiro Vidrik da Aidussina.

Corte d'Assise

Una rapina sulla strada di Satoriano

Oggi è finito il processo contro Mattia Rencelj, fu Mattia e contro Giuseppe Vrabec, di Antonio, imputati di aver rapinato, sulla strada di Satoriano, Martino Bencina, mentre questi ritornava dal mercato di Sesana, carpendogli 3695 lire che teneva custodite nella tasca interna della giubba. Il Rencelj è pure imputato di avere inferto al Bencina Antonio, fratello del rapinato che accorse in suo aiuto, un colpo di coltello, causandogli una ferita che fu giudicata guaribile in meno di 10 giorni.

Nel pomeriggio sono stati uditi gli ultimi testimoni.

Il P. M. cav. Miglietta tiene quindi una serrata requisitoria sostenendo la colpabilità degli imputati e invocando dai giudici popolari una severa ed esemplare condanna.

Il difensore avv. Zennaro in una brillante arringa cerca di scalzare le accuse sostenendo l'innocenza dei due difesi.

Oggi il Presidente in seguito al verdetto della Giuria ha condannato Giuseppe Vrabec a 5 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione e Mattia Rencelj, a 12 anni, 5 mesi di reclusione con un sesto di segregazione cellulare e 500 lire di multa.

Spara contro l'amante della moglie e ferisce la sua donna gravemente

Si è iniziato quindi l'ultimo processo di questa sessione di Assise, contro Soudat Giovanni di Giovani, nato a Iderska d'Isonzo, il 16 ottobre 1886, possidente, oste e macellaio, imputato di omicidio premeditato in persona di Giovanni Manfreda e di mancato uxoricidio premeditato, in danno di sua moglie Rosalia Ursich.

Come si ricorderà il 5 giugno 1927, lo imputato Soudat Giovanni, verso le ore 16, entrò nell'osteria gestita da Volarich Carlo e avvicinatosi a Manfreda Giovanni che stava giuocando le carte con alcuni amici gli disse: «Hai ancora il coraggio di entrare qui dentro?» detto ciò esplose tre colpi di rivoltella a brevissima distanza colpendolo mortalmente. Indi, l'imputato si recava nella sua abitazione e trovata sua moglie in cucina le sparò contro un colpo di rivoltella, ferendola abbastanza gravemente, poscia, si costituì spontaneamente ai RR. CC.

Nello interrogatorio subito immediatamente dopo il fatto il Soudat ammise di aver sparato contro il Manfreda e la propria moglie perchè la causa era dovuta a una relazione illecita che la moglie aveva col Manfreda Giovanni.

Al dibattimento assiste numeroso pubblico.

Da CORMONS

Italo Francisci in fin di vita in seguito a un incidente motociclistico

(29). — Quest'oggi verso le ore 19.40 circa, precisamente al ritorno a Gorizia dell'autocorriera che presta servizio tra queste due città, giunta la medesima al quadrivio viale Roma-via Gorizia, si scontrava con una motocicletta guidata dal signor Italo Francisci, fu Anacleto e Gannina Beceni, domiciliato a Cormòns, che giungeva dal viale Roma.

Sebbene il conducente dell'autocorriera cercasse per tempo ad arrestarsi onde evitare la disgrazia, che fulminea si svolse, non potè sterzare, il Francisci fu sbalzato violentemente a terra. Dopo venne raccolto amorevolmente dai passeggieri dell'autocorriera e da altri presenti al fatto, venendo tosto trasportato d'urgenza nella vicina Farmacia Lucchi per poi essere da un'auto privata trasportato nel nostro Ospedale civile «Vittorio Emanuele III».

Appena giuntovi, dal chirurgo Direttore dello stesso, dott. Carlo Bertone, fu prontamente soccorso e medicato. Gli furono riscontrate: una ferita lacero-contusa alla regione sopracigliare sinistra, la frattura della base cranica con commozione cerebrale e la frattura del secondo metatarso al piede destro. La prognosi è riservata.

Sul posto si recarono poco dopo le Autorità Giudiziarie ed i Carabinieri per gli accertamenti di competenza.

Lo chauffeur della vettura investita ha poi proseguito, dietro ordini avuti, per Gorizia. Egli è al servizio della Società Autocorriera ing. Ribi di Gorizia e si chiama Banchieri Giuseppe.

Seduta del Consiglio direttivo del Dopolavoro

Ieri sera alle ore 21, presente il Consiglio direttivo del locale Dopolavoro, si svolse una seduta ordinaria. Il vicepresidente Clement, espose il resoconto delle manifestazioni e programmi svolti in questi due ultimi mesi.

Il Segretario Tomba fece un'ampia relazione del movimento dei soci e il cassiere Saldarini espose il movimento completo di cassa.

Infine fu deciso di tenere per la seconda festa di Pasqua, un trattenimento danzante familiare strettamente riservato ai soli iscritti al Dopolavoro.

LA FESTA DELL' OLIVO

Domenica prossima 1.o aprile, gentili signorine faranno un giro per la città, offrendo un ramoscello d'olivo, il cui ricavato andrà a totale favore del Patronato Scolastico.

Cronaca Udinese

Il Commissario Prefettizio al nuovo Prefetto

Appena avuta notizia della nomina a Prefetto della Provincia di Udine di S. E. Cavalieri, il Commissario Prefettizio gli ha fatto pervenire il seguente telegramma:

S. E. CAVALIERI — Prefetto POLA

Prego gradire mio rispettoso ossequio come Commissario Comune Udine et mio cordiale saluto come collega ed amico. — ORESTANO.

Al telegramma del Commissario S. E. il Prefetto Cavalieri ha così risposto:

«Commissario Comune — UDINE Grato cortesi espressioni saluto in te nobile patriottica cittadinanza udinese. — Prefetto CAVALIERI».

Biblioteca comunale

La nomina della Commissione

Con deliberazione odierna il Commissario Prefettizio ha provveduto alla nomina della Commissione per la Biblioteca Comunale nelle persone dei sigg.: prof. Antonio Del Piero Conservatore, e co. dott. Enrico del Torso, bar. cav. dott. Enrico Morpurgo e prof. gr. uff. Antonio Battistella, membri, che si sono compiaciuti di gradire l'incarico.

Le egregie persone che il Commissario Prefettizio comm. Orestano ha chiamato a far parte della Commissione per la Biblioteca Comunale, danno il più sicuro affidamento che l'importante Istituto, propulsore della cultura non solo per gli studiosi, ma anche per il popolo, avrà sempre maggior lustro e decoro.

Nell'Associazione dei finanzieri in congedo

L'altro ieri in forma solenne, il Direttorio dell'Associazione dei Finanzieri in congedo del Friuli, si recò presso il Comando di Legione della R. Guardia di Finanza di Udine per la consegna della Tessera associativa al signor Comandante Colonnello cav. Squadrani signor Luigi.

Era a ricevere il Direttorio tutto lo Stato Maggiore del Comando.

Il Presidente signor Semintendi Achille tenne il discorso d'occasione inspirato ai più nobili sentimenti di devozione e cameratismo, ringraziando dell'onore e rilevando l'alta significazione dell'atto compiuto, che vuol essere la rappresentazione di una rinnovata fede che sentimentalmente unisce le forze in armi a quelle in congedo.

Risposero con elevatezza di intenti il signor Colonnello cav. Squadrani dal di cui magistrale dire rifulsero intere le eccelse sue qualità di Comandante che sono pari alla fama che lo distingue.

Trattenne poscia il Direttorio in lungo e cordiale solloquio dopo di che la simpatica cerimonia ebbe termine lasciando in tutti ottima impressione.

"Ce fastu?"

E' uscito col seguente sommario il bollettino ufficiale della Società Filologica:

Essenza e ripartizione del Folklore (G. Crocioni) — Spiriti, streghe ed altre superstizioni (lettera di Ermanno Barnaba). — Lu ciant de razze latine (di Celestino Suzzi); continuazione e fine. — Il gialùt puartelètaris (fiaba in prosa friulana) — Proverbi e pronostici di Marzo — La stòrie dal Friul (in continuaz.). — Pel nuovo Vocabolario di G. A. Pirona (Versi di P. Corvàt). — Lis lejendis di Buje (in continuazione): P. Menis. — Filastrocche goriziane (racc. da R. M. Cossàr). — Il figàr (versi di Silvia Giuliani Braidotti) — Da un furlàn in 'Meriche (Pieri di Sandenèl) Tre strofe — III. Congresso dei Dialetti e del Folklore d'Italia. — Gita ad Aquileja — Il nuovo Arcivescovo di Udine — Per gli scavi d'Aquileja — Necrologio. —

In copertina: Nuovi corrispondenti della S. F. F. — Nuovi inscritti nell'anno 1926.

Diploma sindacale di abilitazione alla direzione di aziende agricole

Il Segretario del Sindacato Provinciale Tecnici Agricoli, informa gli interessati che, a norma del R. D. I.° marzo 1928 — Anno VI.°, a coloro che si trovano ad occupare da almeno un biennio in Aziende Private posti di Direttore, Condirettore, Agente, Sottoagente Agrario, senza essere forniti di diploma professionale, riconosciuto (Licenza di Scuola Pratica o speciale di Agricoltura, diploma di Perito Agrario o titolo professionale Superiore) è accordata la facoltà di richiedere un certificato di idoneità alla conduzione di Aziende Agrarie private.

Gli esami saranno d'indole teorico-pratica e dovranno servire a misurare l'attitudine e capacità del candidato alla Direzione di Aziende Agrarie.

Per coloro che da oltre cinque anni dirigono Aziende agricole, gli esami saranno esclusivamente per titoli, o di carattere puramente pratico, qualora i titoli non fossero sufficienti a dimostrare l'efficienza tecnica del candidato.

Le domande per ottenere il certificato Sindacale di abilitazione dovranno essere redatte in carta da bollo da lire 2 e indirizzate al Sindacato Tecnici Agricoli — Via Prefettura 12 — Udine.

La quota da versarsi da ogni aspirante al titolo sindacale di abilitazione è stabilita nella misura di L. 150 per compenso spese.

Le domande dovranno essere presentate entro il 20 aprile p. v.

Sono esclusi da tali esami quei pratici che dirigono Aziende di Enti pubblici e che hanno già ottenuto l'abilitazione dalle Commissioni di nomina Ministeriale per l'applicazione del R. D. 30 dicembre 1923 N. 3214, essendo questo titolo sufficente per avere il diploma di cui alla presente comunicazione, col solo versamento della quota spese di L. 30.

Per l'assemblea degli alpini e per la cena al "Manin"

Ricordiamo agli ex Alpini che oggi scade il termine per l'adesione alla cena che domani sera alle 20 seguirà alla Assemblea annuale degli iscritti alla Associazione Nazionale Alpini nella sede sociale «Ristorante Manin».

Vita Sindacale

Convocazione

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti di Udine comunica:

I Direttori dei seguenti Sindacati di Udine: Metallurgici, falegnami ebanisti, edili ed affini, sono convocati per sabato sera alle ore 10 presso la sede dei Sindacati per comunicazioni importanti.

* * *

Si avvertono gli operai falegnami ebanisti che il Segretario della categoria è in ufficio via della Prefettura 10, tutte le sere dalle ore 18 alle 19.

Beneficenza

Il co. Cesare di Colloredo Mels ha versato alla Casa di Ricovero di Udine L. 50 per onorare la memoria del compianto cav. Enrico Martina.

Le commoventi onoranze alla salma dell'Ispettore forestale cav. Martina

Solenne veramente per numeroso concorso di amici e di conoscenti e per il sentimento di mestizia che invadeva ognuno, riuscì l'estremo saluto alla salma dell' Ispettore forestale cav. Enrico Martina. Tale commosso tributo eloquentemente conferma quanto ieri osservavamo e cioè che egli godeva le generali simpatie nella città e in tutta la Provincia.

Alle quindici di ieri infatti una grande folla sostava in via Aquileia, dinanzi alla casa dell' Estinto.

Nell' impossibilità di dare un elenco degli intervenuti, ci limitiamo a rilevare che erano presenti molte signore, e che figuravano le più distinte personalità udinesi. Notata una numerosa rappresentanza di Chiusaforte terra natale dell' Estinto, nonchè di Maiano nei cui pressi il cav. Martina aveva dei possedimenti e ove amava trascorrere i periodi di licenza.

Un largo stuolo di Ufficiali della nuova Milizia Forestale era accorso dai vari centri della Provincia e da Gorizia, per dimostrare la loro stima e il loro affetto al benemerito forestale.

Dalla casa sino alla Chiesa del Carmine la Salma, con gentile pensiero, è stata trasportata a spalla da sei militi forestali, mentre altri (venuti da varie parti del Distretto forestale, cui era preposto il povero Martina) procedevano in testa al corteo, recando bellissime corone.

Ai lati del feretro, per poi reggere i cordoni del carro funebre dalla Chiesa al Camposanto si trovavano il Console prof. Stofmann, direttore dell'Azienda Foreste Demaniali di Roma; il Console cav. Felici, comandante la I.a Legione della Milizia Forestale; l' Ispettore forestale capo cav. Foscolini in rappresentanza dei funzionari civili della Amministrazione forestale; il rappresentante il Comune natale di Chiusaforte cav. uff. Giorgio Pesamosca; il Podestà di Maiano signor Leonarduzzi; l' Intendente di Finanza, il comm. Ambrosio Rizzi e il cav. Giusto Venier per gli amici.

Seguivano il feretro il figlio dott. Alfredo, una delle figlie, il fratello cav. Valentino, il genero capitano Fenizia, il cognato signor Giovanni Comelli, le cognate signore Comelli e Picecco, il cugino comm. Giasutti, il co. Cesare di Colloredo Mels ed altri ancora.

Le corone

Sul carro funebre di classe distinta posava la corona della «Moglie e figli».

Su altri due carri e portate a mano notiamo le seguenti corone:

Gaetano e Anna Maria all'adorato Papà — Il fratello Valentino e la cognata Maria — I nipoti Elio, Ida ed Enrico — Maria Teresa all' indimenticabile nonno — A Enrico Martina la famiglia Biasutti — La suocera al caro Enrico — Giuseppina di Colloredo Mels — Dora Bearzi e Zefiro Del Fabbro — Il Console comandante la I.a Legione della Milizia Forestale — Gli Ufficiali della I.a Legione Forestale — Gli appartenenti alla Coorte forestale di Udine — I coloni al caro padrone.

Nel seguito oltre un lunghissimo stuolo di signore e signorine, abbiamo notato l' Ispettore Forestale cav. Cralli, il gr. uff. dott. Domenico Rubini, il cav. prof. Marchettano, il signor Angelo Bottos, il signor Ferdinando Bodini, l' ing. Cantoni, il dott. Dorta, il signor Pagani e moltissimi altri cittadini, amici ed estimatori dell' Estinto.

La Chiesa del Carmine era affollata, in occasione dei sacri riti, terminati i quali il corteo prese la via del Camposanto.

A porta Poscolle hanno avuto luogo

I discorsi

Parlò per primo il Console Velici per il comando della Sezione, rivolgendo, con voce velata dalla commozione, un accorato saluto al collaboratore e allo amico, mettendo in luce la bontà e la rettitudine dell' Estinto, alle quali andavano unito una profonda competenza e un grande tatto. Ricorda i numerosi lavori d' indole forestale disseminati nella zona montana del Friuli, da lui eseguiti in tanti anni i quali testimonieranno alle future generazioni le cure sapienti del vecchio forestale.

Ha parlato quindi il cav. uff. Pesamosca di Chiusaforte pronunciando belle ed efficaci parole di saluto e di omaggio da parte di concittadini di Chiusaforte, che non dimenticò mai il figlio affettuoso.

Da ultimo il Console prof. Hofmann di Roma ha messo in evidenza le benemerenze del marito, del padre, del cittadino e del funzionario, essendo stato a lungo accanto al Martini nell'opera di difesa e di accrescimento del bosco.

Le toccanti parole dei tre oratori hanno vivamente commosso i presenti.

Tra la perdurante commozione è seguito da una quantità di persone, il mesto corteo si è avviato al Cimitero.

A centinaia sono pervenuti alla desolata famiglia i telegrammi e le lettere di condoglianze per la grave perdita dell'amato suo Capo.

Notiamo tra i tanti quelli del Podestà di Attimis co. Arbeno d'Attimis, del Podestà di Ampezzo e del Direttorio del Fascio di Maiano.

Alla vedova, alle gentili figlie e agli altri congiunti colpiti da così grave lutto rinnoviamo le nostre più affettuose condoglianze.

Università popolare

Profili di due generali friulani scomparsi

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio concittadino Aristide Caneva, terrà una conferenza sul tema: «Profilo di due Generali Friulani scomparsi».

Ingresso libero, e aula riscaldata.

DUE CONFERENZE ECCEZIONALI

Dai giuochi olimpici alle moderne olimpiadi

Domani sera, l'illustre prof. Pietro Romano, docente di discipline filosofiche nella R. Università di Torino, terrà una conferenza straordinaria sul tema: «Dai giuochi olimpici alle moderne olimpiadi».

Il prof. Romano già insegnante di Pedagogia, Storia ed Estetica nel R. Istituto di Magistero per l'educazione fisica in Torino, fino alla soppressione sua, cioè fino al 31 dicembre 1923.

Fondatore e Direttore, ancora giovanissimo della Rivista Pedagogica Italiana, trasformatasi tosto in Rivista di Filosofia, e più tardi fusasi colla Rivista di Filosofia divenuta organo della Società Filosofica Italiana, è autore di numerose opere di cui alcune tradotte all'estero.

Ricordiamo tra le altre: Profili di estetica (1898) — Porfirio Filosofo (1908) — La psicologia pedagogica (1906) — La pedagogia della Scuola Media (1908) — La mente sana (1919) — Nel dominio pedagogico (1914) — La nazione e la democrazia nel pensiero di G. Mazzini (1922) — Per una nuova coscienza pedagogica 1924) — Storia dell'educazione fisica in relazione con l'educazione generale (1923)-(1925), complessivamente di 1000 pagine; R. Bonghi nel primo centenario della sua nascita (1926-28).

Colto e fecondo oratore, per invito di Comitati e di Istituzioni di cultura, ha tenuto discorsi e lezioni in quasi tutte le provincie Italiane.

Recentemente ha commemorato a Lucera il I.° Centenario della nascita di Ruggero Bonghi ed ha ottenuto una lezione all'Istituto Fascista di Cultura a Milano. — All'estero — parecchi anni or sono — ebbero larga eco le sue conferenze alla Università di Grenoble.

Presidente del Fascio interventista torinese e della Lega di Azione antitedesca prima, è membro del Comitato pro Fiume e Dalmazia poi, partecipò alla impresa fiumana ottenendo dal Comandante d'Annunzio due brevetti e la medaglia di Ronchi quale legionario fiumano. Nel 1919 fu uno dei fondatori del Fascio Torinese di Combattimento.

I biglietti per assistere alla serata, sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana (Via Cavour) ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 2.20 per i soci e di Lire 3.30 per i non soci.

* * *

Si avverte che gli iscritti al Dopolavoro sportivo possono ritirare i biglietti per assistere alla conferenza del prof. Romano, alla sede del Dopolavoro al prezzo di L. 2.20.

I progressi dell'agricoltura moderna

Lunedì sera, 2 aprile, l'illustre prof. gr. uff. Arturo Marescalchi, deputato al Parlamento, autore di importantissimi lavori di agraria, collaboratore dei principali giornali agrari d'Italia e redattore tecnico del «Corriere della Sera», terrà una conferenza sul tema: «I progressi dell'agricoltura italiana».

A nessuno può sfuggire l'interesse straordinario di questa trattazione, sia per l'attualità dell'argomento, sia per l'alta fama dell'oratore.

I biglietti per assistere alla eccezionale serata sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana (Via Cavour), ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 2.20 per i soci e di L. 3.30 per i non soci.

Opera Italiana "pro Oriente"

Celebrazione della Festa del pane

Continua l'elenco dei Comitati:

Comitato di Coseano

Presidente: Facini Bernardo, Podestà — V. Presidente: Fabris Olivo, Segretario Politico — Membri: D'Andrea dott. Alessandro, Medico — Podrecca Sac. Pietro, Parroco — Piccoli Eramanno, Giudice Conciliatore — Masotti Giuseppe, Vice Conciliatore — Sabucco Luigi, Presidente della Congregazione di Carità — Bertoni don Umberto, vicario di Barazzetto — Minighini Ines, Insegnante — Segretario: Pelissoni Gino, Segretario del Comune — Cassiere: Valentinuzzi Mrgherita, Insegnante.

Comitato di Pontebba

Presidente: Arturo Agolzer, Podestà — V. Presidente: ing. cav. uff. Luigi Faleschini, Segretario del P. N. F. — Membri: Barbaro nob. cav. Ciro — Giacomo Fiori, Presidente Mutilati e Direttore Didattico — Bortoluzzi cav. Ugo, Capo Stazione e Presidente Dopolavoro — Bruschi Ausilio, Segretario Sezione Ferrovieri Fascisti — Franco Gaetano, Presidente O. N. B. — Nassimbeni Pietro, Comandante la M. V. S. N. — Diego Schiavi, Presidente Comitato O. N. Maternità ed Infanzia — Karnel Leopoldo, Presidente Comunità Laglesie S. Leopoldo — Filaferro Giovanni, Presidente della Comunità «Pontebba Nova» — Istenich Antonio — Pittino Rita in Rosetti, Insegnante — Buzzi Alice, Insegnante — Ardigò Liberata, Insegnante — Faleschini Virginia, Insegnante — Micossi Venerina, Insegante.

Comitato di Forni Avoltri

Presidente: Romanin Gino, Podestà — V. Presidente: Romanin Riccardo, Presidente O. N. B. — Membri: Romanin Michele, V. Podestà — don Emilio Gottardis, Parroco — Romanin Lucia, Maestra, Segretaria Fascio Femminile — Altena Miniatti, Maestra di Sigilletto — don Piero Della Pietra, Cappellano di Collina — Agostinis Alberta, Maestra di Collina — Gerin Gio. Batta F. P. N. F. — Sigilletto — Segretario: Vidale Giacomo, applicato Comunale — Cassiere: Candido Angelo.

Comitato di Lauco

Presidente: De Campo Vittorio, Vice Podestà — V. Presidente: Damiani Luigi, Segretario Politico — Membri: Boreani Elisa — Cecconi Leonardo — Rossotti Romano — Urbani don Domenico — Piccione Salvatore — Gonano don Giacomo — Candido don Giacomo — Ramotto Luigi, Segretario-Cassiere.

Comitato di Feletto Umberto

Presidente: Toso geom. Oreste, Podestà — V. Presidente: Mansutti Manlio, Segretario Politico del Fascio — Membri: Castellani dott. Lodovico, Medico — Comuzzi don Aleardo, Parroco di Feletto — Pretto Augusto, Segretario Comunale — Feruglio Siro, Impiegato Municipale — Feruglio Nicolò, Commerciante — Feruglio Remo, Commerciante — Del Fabbro Antonio, Maestro elementare — Segretario: Pretto Augusto — Cassiere: Foschiatti Gio. Batta.

Assemblea dell' Unione Italiana Ciechi

Martedì scorso, nel pomeriggio nella propria sede a Palazzo Bartolini, la Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi ha tenuto l'assemblea annuale.

Con piena soddisfazione ci accingiamo a darne relazione, poichè nell'assemblea abbiamo potuto rilevare il cordiale affratellamento di quei minorati e udito trattare i molteplici assillanti problemi di assistenza, istruzione e avviamento al lavoro affrontati e in buona parte risolti dalla Presidenza, con l'aiuto dei vari fiduciari di Sottosezione e con la collaborazione più fraterna degli amici redenti che hanno penetrato l' intima essenza del problema della cecità.

Fra gli intervenuti, abbiamo notato, oltre al benemerito presidente della Sezione, prof. D. de Giampaulis, al vice presidente prof. Enrico Morpurgo, al consigliere delegato signor Pietro Tosolini, consiglieri Sezionali geometra Giorgio D'Orlandi e prof. Michele Stufferi, co. Arnaldi e Segretarie: Maria Driussi e Renza Vaccaroni, le signore: co. Elisa de Puppi — co. Nella Arnaldi — co. Denti di Piraino — nobil D. Camilla Pecile — co. Amalia della Porta — co. Maria Gropplero — co. Rita di Montegnacco — prof. Elisa Zennaro — sig. Laura Tomaselli — sig. Lea D'Orlandi — sig. Paola Biancuzzi — signorina Marina Carnelutti — signorine Fantuzzi e ovelli — sig. Adamich ed i signori colonn. Attilio Mombellardi — Tenente Bottos — dott. Fragiacomo — ragg. Agnoli e Miani — sig. Sambuchi — Sauli — Gobbi — Vouch — ecc.

Si procedette poi alla lettura della relazione morale e finanziaria dalla quale risulta chiaramente il complesso lavoro svolto nell'annata, ed il buon contributo morale e materiale offerto da enti e da privati. Dopo breve discussione il rendiconto fu approvato alla unanimità.

Il Presidente, rivolgendosi al prof. Fragiacomo, Direttore dell'Istituto Rittmeier di Trieste lo pregò di portare il saluto della Sezione ai giovani fratelli ospitati in quel mirabile educandato, spronandoli a perseverare nello studio e nel lavoro, per rendersi utili alla famiglia ed alla società, e diventare elementi attivi della Nazione. Vennero quindi trattati vari argomenti di vitale interesse per la classe, in una atmosfera serena di fattività e di fermi propositi.

Il Presidente espone quindi la necessità di attenersi a nuove disposizioni impartite dalla sede Centrale, secondo la quali i Consigli Sezionali dovranno quindi, innanzi, essere costituiti da soli uomini Per l'applicazione di tale norma il Consiglio sarà purtroppo costretto a privarsi della opera fattiva di due benemerite collaboratrici che finora ne facevano parte: la co. Nella Arnaldi, e la signorina Maria Driussi. Esprime quindi l'augurio che ciò non ostante esse rimangano fra i migliori amici dell'Unione Italiana Ciechi.

Alle 13 e mezzo alla Trattoria Comunale venne servito con larghezza ed inappuntabilità il pranzo sociale in ben centoventi coperti, al quale portarono una nota di grazia e di gentilezza disimpegnando la dispensa dei cibi: la co. Maria Gropplero presidentessa Comitato Assistenza e Propaganda della Sezione; e le signorine: Marina Carnelutti, Lea d'Orlandi, Renza Vaccaroni, Paola ed Alba Biancuzzi, sotto la direzione del geom. Giorgio D'Orlandi che con abnegazione veramente fraterna presta sempre la sua efficacissima opera.

Commemorazione di Luigi Luzzatti

L'Ente Nazionale della Cooperazione comunica:

Domenica 1. aprile p. v. alle ore 11 in Venezia nel Palazzo Ducale, S. E. il Conte Volpi di Misurata commemorà il compianto Senatore Luigi Luzzatti.

In memoria dell'Illustre scomparso sarà pure inaugurato un busto nella sede dell'Istituto Federale di Credito delle Venezie.

Alla solenne cerimonia interverranno tutti i dirigenti del movimento cooperativistico in Italia con a capo l'on. Dino Alfieri.

Tutte le Cooperative del Friuli che desiderassero parteciparvi sono pregate di inviare le proprie rappresentanze con Vessillo con il treno che parte da Udine per Venezia alle ore 9 antimeridiane.

Ladri posti al sicuro

In questi ultimi giorni una combriccola di giovani ladri ha compiuto varie gesta tentando parecchi furti e riuscendo nell' intento ai danni del caffè Tonutti, del meccanico Sgobino in via Cesare Battisti, della Macelleria cooperativa in piazza Venerio.

Il bottino è stato però modesto.

La Questura ha identificato e arrestato i ladri. Essi sono:

Giovanni Toso di Luigi di anni 17, di Artegna (colpito da mandato di cattura e contravventore al foglio di via obbligatorio); Sergio Cominotti, di anni 18, di Udine e un minorenne fuggito da una casa di correzione dalla quale uscì poco corretto. Il Toso era uscito dalle Carceri di Udine il giorno 12 corrente.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta e fagioli o brodo; Baccalà o goulasch; Contorno.

Sera: Riso e piselli; Arrosto di maiale o uova; Contorno.

Cronaca Sportiva

O. N. D.

Commissione tecnica calcio

(Seduta del 29 marzo 1928).

La partita Gemonese-Serenissima non effettuatasi per mancanza dell'arbitro si rimanda a fine girone.

Partita S. Maria-Serenissima 1-0 del 18 marzo 1928. Si accoglie il reclamo sporto dalla Serenissima avverso al risultato della partita Serenissima-Santa Maria per errore tecnico dell'arbitro contemplato nell'art. 17, 2° paragrafo del R. G. della F. I. G. C.

Partita S. Osvaldo-Edera 2-1 del 25 marzo 1928. Si accoglie il reclamo sporto dall' Edera avverso al risultato della partita S. Osvaldo-Edera per errore tecnico arbitrale e contemplato nello art. 1 paragrafo 7 della N. p. S. del R.G. della F. I. G. C.

Partita S. Maria-Littorio 3-0 del 25 marzo 1928. Si accoglie il reclamo del Santa Maria-Littorio: per errore tecnico commesso dall'arbitro e contemplato nell'art. 1 paragrafo 1 della N. p. A. del R. G. della F. I. G. C.

Si squalifica per una giornata effettiva di campionato i seguenti giocatori espulsi dal campo per gioco scorretto: Massa Alfiero dell' Edera; Minozzi Cesare del Littorio; Fattori Elio del S. Maria.

Si ammoniscono i seguenti giocatori per contegno scorretto: Bon Ercole e Vio Giovanni del S. Maria.

Domenica si disputeranno le seguenti partite di finale:

Norge-Gemonese — Edera-S. Maria — Littorio-S. Osvaldo

Le partite si iniziano alle ore 15 precise, gli arbitri sono tenuti a segnalare le trasgressioni all'orario delle Società.

Il Segretario: G. GRINOVERO.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Ieri due recite, tutt'e due riuscitissime ed applauditissime, una pomeridiana per le scolaresche, con «El Pare de Venezia»; l'altra serale colla divertente commedia di Arnaldo Fraccaroli, «Ostrega, che sbrego!».

Oggi, alle ore 21, serata d'onore di Margherita Maria Segfin, con «La dona de tuti», commedia originale veneziana in tre atti di Giovanni Cenzato, nuovissima.

Siamo alle ultime recite. Domenica alle ore 15.30, grande «mattinata»; alle 21 recita d'addio della Compagnia.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Cessazione di Società

Con atto del notaio dott. Cavalieri è stata dichiarata cessata col giorno 31 dicembre 1927 la Società in accomandita semplice «Sgobino e C.» costituita fra i signori Sgobino Antonio fu Luigi e di Montegnacco co. Sebastiano fu Massimiliano, con atto 23 giugno 1923.

Retrodatazione di fallimento

Con sentenza 22 marzo 1928 del Tribunale di Udine veniva retrodatato il fallimento di Lodovico Bertoglio e figlio di Udine al 5 settembre 1926.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 29 marzo 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	734.91	735.89	739.38
Pressione al mare	745.68	747.57	751.73
Temperatura	11.2	17.9	12.1
Umidità (0-100)	94	28	87
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	7	4	6
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima 17.8

Temperatura minima 6.1

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da nord; Cielo vario con annuvolamenti; Temperatura sopra normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — Situazione barica. Il centro della depressione mediterranea è ancora sull'Italia con nuclei di minimo sul medio tirreno e sul medio adriatico. La depressione si eleva sulla Europa centrale a sud occidentale.

Probabilità: Le condizioni del tempo ancora instabili lasciano però prevedere una temporanea diminuzione della nebulosità sulle regioni settentrionali con venti moderati intorno tramontana. Ancora frequenti annuvolamenti con pioggie e manifestazioni temporalesche sul restante d'Italia ove spiranno venti tra ponente e libeccio, piuttosto forti sul medio e basso tirreno e sull'Jonio.

La temperatura subirà lievi oscillazioni.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 136 a 141 — Granoturco giallo da L. 102 a 105 — Granoturco bianco a L. 103 — Cinquantino da lire 100 — Segala da L. 115 a 120.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 56 — Radicchio da L. 150 a 200 — Insalata a L. 200 — Spinace da L. 100 a 120 — Mele da L. 100 a 250 — Fichi secchi da L. 130 a 200 — Aranci da L. 120 a 190 — Mandarini da L. 200 a 220.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta, prima qualità da lire 25 a 27 — Erba Spagna da L. 29 a 31.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da lire 9.50 a 10 — Capponi da L. 9 a 9.50 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Dindie da L. 8 a 8.50 — Conigli da L. 3 a 3.30.

BRAIDA BASSI

Mercato Suini e Bovini

Maiali da latte n. 184, venduti 93 da L. 120 a 205 — Maiali da allevamento n. 60, venduti 24 da L. 250 a 360 — Maiali da macello n. 18, venduti 15 da L. 5.20 a 6.20 al Kg. peso vivo — Capre n. 9, vendute 5 da L. 60 a 95 — Pecore n. 12, vendute 9 da L. 40 a 90.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 18.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.07 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.48 — 18.58 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 13 — 14.32 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenza da Udine: ore 7.20 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.20 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.23 — 8.23 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.21 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.19 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 13.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 12.20 — 18.30 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.23 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.30.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.20 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 13 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Vallariano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 17.45 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.50 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile